

Comunicato stampa 08/06/2020

Il pellet arriva in Parlamento: Muroli (LeU) presenta l'emendamento che introduce il reverse charge chiesto a gran voce dagli operatori del comparto italiano del pellet

In vista della discussione parlamentare per la conversione in legge del Decreto Legge 34/2020 (DL Rilancio), la deputata ambientalista Rossella Muroli ha presentato l'emendamento numero 119.038 con cui propone di estendere il meccanismo del *reverse charge* nella compravendita di pellet di legno.

AIEL - Associazione italiana energie agroforestali che da tempo ha avviato un serrato confronto sul tema con le istituzioni e le autorità preposte, accoglie con soddisfazione l'iniziativa della parlamentare che intende correggere il progressivo aumento dei fenomeni di evasione ed elusione fiscale dell'IVA sul pellet registratosi dopo il 2015, quando la Legge di bilancio ha portato l'IVA sul pellet dal 10 al 22%.

L'Italia è infatti diventata uno dei Paesi europei con la più alta aliquota su questo combustibile, ma le maggiori entrate che avrebbero dovuto generarsi grazie all'aumento dell'IVA sul pellet non si sono di fatto mai realizzate, intaccando invece il livello di legalità di un mercato tradizionalmente "povero" e caratterizzato da limitati margini economici per gli operatori.

Il fenomeno ha un impatto negativo e significativo sull'intero mercato del pellet, il cui andamento risulta distorto dalla competizione sleale e fraudolenta di aziende che, eludendo l'IVA, possono pagare di più i produttori e rivendere i prodotti di importazione a prezzi più concorrenziali.

In un mercato nazionale caratterizzato da un consumo complessivo annuo di oltre 3 milioni di tonnellate, di cui almeno 2,6 milioni di tonnellate di provenienza estera, si stima che fra le 750.000 e 1 Milione di tonnellate siano commercializzate senza il versamento dell'imposta sul valore aggiunto, per un valore economico annuo stimabile fra i 38 e 50 milioni di Euro, a cui si aggiunge un ulteriore mancato gettito di tassazione indiretta che è ipotizzabile ritenere altrettanto ampio.

Estendendo il meccanismo del reverse charge (o inversione contabile, che sposta il carico tributario IVA dal venditore all'acquirente) anche ai prodotti di pellet di legno, tutti gli operatori della filiera saranno in grado di tornare ad un regime di leale concorrenza, garantendo un recupero di gettito importante per l'erario, di fatto a costo zero.

"Il nostro emendamento recepisce le istanze della filiera legno-energia di una necessaria e ineludibile lotta all'evasione fiscale e al contrasto delle frodi – ha spiegato l'Onorevole Muroli – salvaguardando allo stesso tempo gli operatori del settore che sono danneggiati dai fenomeni elusivi".



AIEL è l'associazione delle imprese della filiera legno-energia, con sede legale a Roma e sede operativa a Legnaro (Padova) presso il Campus di Agripolis, che da 15 anni si occupa di promuovere la corretta e sostenibile valorizzazione energetica delle biomasse agroforestali, in particolare i biocombustibili legnosi (www.aielenergia.it). L'associazione rappresenta circa 500 imprese della filiera, in particolare circa il 70% delle aziende italiane ed europee di costruzione di apparecchi domestici e caldaie (circa 700 M€ di fatturato). Sul fronte dei biocombustibili rappresenta circa 150 produttori di legna e cippato e 60 imprese italiane di produzione e distribuzione di pellet. AIEL ha fondato e gestisce in Italia tre sistemi di certificazione: ENplus® (pellet), Biomassplus® (legna, cippato e bricchette) e ariaPulita® (stufe, inserti, caldaie domestiche a legna e pellet).

Contact

Responsabile comunicazione AIEL
Francesca Maito
maito.aiel@cia.it
Viale dell'Università 14 - 35020 Legnaro (PD)
Tel. +39 049 8830722

Ufficio stampa AIEL
Raffaella Saccardi
comunicazione.aiel@cia.it
Mob. 370 3090 789